

**veglia di preghiera
per l'inizio dell'anno catechistico**

alzati e va'

Mercoledì 2 ottobre 2013
S. Maria delle Grazie, Conegliano

Canto: FEDE È

Fede è: è cercare colui che non conosci,
è conoscere colui che non vedi,
è vedere colui che non tocchi,
è toccare colui che non ami,
è amare colui che già, ti ha cercato,
ti ha conosciuto e ti ha visto,
ti ha toccato, ti ha amato.

È fidarsi di chi,
di te si è già fidato,
affidando alle tue fragili mani,
un dono d'amore,
che vale ogni rischio. (2v)

Gioia è: è una stretta
di mano ad un amico,
è un amico che dice: "Io ti amo",
è un amore che sboccia per incanto,
è un incanto che esplode nella mente,
è amare colui che già, è tuo amico,
stringe la mano e ti ama,
come un incanto, che ti esplode.

canto: VIVERE LA VITA

Vivere la vita
con le gioie e coi dolori di ogni giorno,
è quello che Dio vuole da te.
Vivere la vita
e inabissarti nell'amore è il tuo destino,
è quello che Dio vuole da te.
Fare insieme agli altri la tua strada verso lui,
correre con i fratelli tuoi...
scoprirai allora il cielo dentro di te,
una scia di luce lascerai.

Vivere la vita
è l'avventura più stupenda dell'amore,
è quello che Dio vuole da Te.
Vivere la vita
e generare ogni momento il paradiso
è quello che Dio vuole da te.
Vivere perché ritorni al mondo l'unità,
perché Dio sta nei fratelli tuoi...
Scoprirai allora il cielo dentro di te,
una scia di luce lascerai.

Vivere perché ritorni al mondo l'unità,
perché Dio sta nei fratelli tuoi...
Scoprirai allora il cielo dentro di te,
una scia di luce lascerai,
una scia di luce lascerai.

Saluto

Vescovo: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Tutti: Amen

V: Il Signore sia con voi

Tutti: E con il tuo spirito

V: Cari catechisti, care catechiste,
ci troviamo assieme, stasera, ad affidare al Signore,
all'inizio di questo anno pastorale,
il nostro cammino e quello delle nostre comunità.

Vogliamo chiedere al Signore
il coraggio e la gioia dei passi dietro a lui,
in una sequela che sempre si rinnova.

Vogliamo chiedere di saperlo seguire
anche quando sentiamo la resistenza
a partire e a lasciare il già noto e sicuro.

Vogliamo chiedere la fiducia e l'audacia
per entrare dentro la vita dell'uomo,
certi che Lui è presente in ogni esistenza,
consapevoli che il Vangelo è seme buono per tutti.

Vogliamo chiedere di contaminarci
con la vita che c'è fuori delle nostre chiese
e delle nostre strutture e dei nostri gruppi
e così ritrovare la missione di sempre:
che il Vangelo risuoni fino ai confini della terra.

Tutti: Amen

Invitatorio

Tutti: Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce. (Sal 23,1-2)

*Solista: Il Signore disse ad Abram:
"Vattene dalla tua terra,
dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre,
verso la terra che io ti indicherò. (Gen 12,1)*

T: Rinfranca l'anima mia,
mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome. (Sal 23,3)

S: *"Mio padre era un Arameo errante;
scese in Egitto, vi stette come un forestiero con poca gente
e vi diventò una nazione grande, forte e numerosa.
Gli Egiziani ci maltrattarono, ci umiliarono e
ci imposero una dura schiavitù.
Allora gridammo al Signore, al Dio dei nostri padri,
e il Signore ascoltò la nostra voce, vide la nostra umiliazione,
la nostra miseria e la nostra oppressione;
il Signore ci fece uscire dall'Egitto
con mano potente e con braccio teso. (Dt 26,5-8)*

T: Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza. (Sal 23,4)

canto: MUSICA DI FESTA

1. Cantate al Signore un cantico nuovo:
splende la sua gloria!
Grande è la sua forza, grande la sua pace,
grande la sua Santità!

**In tutta la terra, popoli del mondo,
gridate la sua fedeltà!
Musica di festa, musica di lode,
musica di libertà!**

2. Agli occhi del mondo ha manifestato
la sua salvezza!
Per questo si canti, per questo si danzi,
per questo si celebri!

3. Con l'arpa ed il corno, con timpani e flauti,
con tutta la voce!
Canti di dolcezza, canti di salvezza,
canti d'immortalità!

4. I fiumi e i monti, battono le mani
davanti al Signore!
La sua giustizia giudica la terra
giudica le genti!

5. Al Dio che ci salva, gloria in eterno
Amen! Alleluja!
Gloria a Dio Padre, gloria a Dio Figlio,
gloria a Dio Spirito!

BENEDIZIONE

Vescovo: Il Signore sia con voi

Tutti: E con il tuo spirito

V: Benedica il Signore il cammino della nostra chiesa
chiamata a uscire da se stessa,
per farsi annuncio del vangelo all'uomo,
lì dove questo si trova, specie i più poveri.

T: Amen

V: Benedica il Signore il vostro cammino di catechisti
chiamati a diventare testimoni credibili
della bellezza del credere in un Dio
che è in tutte le cose e in tutte le storie.

T: Amen

V: Benedica il Signore chi incontrerete nel cammino
perché sono dono prezioso per la vostra stessa fede.

T: Amen

V: E la benedizione di Dio onnipotente, Padre,
Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi
e con voi rimanga sempre.

T: Amen

S: *Mentre camminavano per la strada, un tale disse a Gesù:
"Ti seguirò dovunque tu vada".*

*E Gesù gli rispose: "Le volpi hanno le loro tane
e gli uccelli del cielo i loro nidi,
ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo".*

*Un altro disse: "Ti seguirò, Signore; prima però lascia
che io mi congedi da quelli di casa mia".*

*Ma Gesù gli rispose: "Nessuno che mette mano all'aratro
e poi si volge indietro è adatto per il regno di Dio". (Lc 9,58.61-62)*

T: Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca. (Sal 23,5)

S: *Gesù disse loro: Strada facendo, predicate,
dicendo che il regno dei cieli è vicino.
Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi,
scacciate i demòni.
Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date. (Mt 10,7-8)*

T: Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni. (Sal 23,6)

USCIRE PERCHÉ ...alzati e va'...

segno

INTERVISTE

LA PAROLA

Dal libro degli Atti degli Apostoli (cap.8)

²⁶Un angelo del Signore parlò a Filippo e disse: «Alzati e va' verso il mezzogiorno, sulla strada che scende da Gerusalemme a Gaza; essa è deserta».

COMMENTO

LAVORO PERSONALE

Sei un/a catechista all'inizio dell'anno catechistico... Come risuona in te l'invito «Alzati e va'»?

Ti proponiamo un piccolo esercizio. Qui sotto vedi una valigia con la lista delle cose da mettere dentro per la partenza.

Cosa metti dentro la tua valigia di catechista? Cos'è indispensabile? Cosa utile? Cosa lasciare a casa?



1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____

6. _____
7. _____
8. _____
9. _____

Io vorrei saperti amare come Dio
che ti conosce e ti accetta come sei
tenerti tra le mani come i voli nell'azzurro,
felice perché esisti e così io posso darti
il meglio di me.

Io vorrei saperti amare come Dio
che ti fa migliore con l'amore che ti dona;
seguirti tra la gente con la gioia che hai dentro
felice perché esisti e così io posso darti
il meglio di me.

canto: VIENI E SEGUIMI

Lascia che il mondo vada per la sua strada,
lascia che l'uomo ritorni alla sua casa,
lascia che la gente accumuli la sua fortuna.
Ma tu, tu, vieni e seguimi. Tu, vieni e seguimi!

Lascia che la barca in mare spieghi la vela,
lascia che trovi affetto chi segue il cuore,
lascia che dall'albero cadano i frutti maturi.
Ma tu, tu, vieni e seguimi. Tu, vieni e seguimi!

**E sarai, luce per gli uomini
e sarai sale della terra
e nel mondo deserto
aprirai una strada nuova (2v)
E per questa strada va, va
e non voltarti indietro mai.**

Siano i nostri passi capaci di danzare lo **stupore**
che nasce dal vedere che ogni vita è visitata da Dio:
Dio ci precede e cammina davanti a noi,
anche dentro le strade più insolite.
I passi che lo Spirito ci spinge a fare sono passi di **futuro**:
sono passi che daranno un volto nuovo a noi e alla chiesa.

T. *Come sono belli i piedi del messaggero di lieti annunci
che annunzia la pace, messaggero di bene che annunzia la salvezza.*
(cfr. Is 52,7)

V. Nel confermarvi nella missione
che ci è affidata come catechisti e annunciatori del vangelo,
vi consegno un ciondolo a forma di **piede**:
ci ricordi la necessità e la bellezza
dell'uscire verso le periferie,
contenti di questo movimento,
contenti di incontrare gli uomini e le donne d'oggi
e di ascoltare con loro il Vangelo di Gesù.

CONSEGNA DEL SEGNO

Canto: VORREI AMARTI

Io vorrei saperti amare come Dio,
che ti prende per mano ma ti lascia anche andare.
Vorrei saperti amare senza farti mai domande,
felice perché esisti e così io posso darti
il meglio di me.

**Con la forza del mare, l'eternità dei giorni,
la gioia dei voli, la pace della sera,
l'immensità del cielo, come ti ama Dio.**

V: Preghiamo.

Tu, Dio, sei esperto dell'uscire:
il tuo stesso Figlio è uscito dai cieli
e si è fatto compagno di noi uomini.
È andato fino agli estremi confini della condizione umana
per annunciare il tuo amore di Padre.

Rendici capaci di uscire anche noi,
dalle nostre sicurezze e certezze,
dalle nostre paure e strutture.
Rendici capaci di andare e rischiare
passi di incontro e di annuncio,
spinti dalla stessa passione di tuo Figlio
per il Vangelo e per l'uomo.

T: Amen

Canto: AMARE QUESTA VITA

Erano uomini senza paura
di solcare il mare pensando alla riva
barche sotto il cielo,
tra montagne e silenzio,
davano le reti al mare,
vita dalle mani di Dio.
Venne nell'ora più lenta del giorno,
quando le reti si sdraiano a riva;
l'aria senza vento
si riempì di una voce
mani cariche di sale
sale nelle mani di Dio.

*Lo seguimmo fidandoci degli occhi,
gli credemmo amando le parole:
fu il sole caldo a riva
o fu il vento sulla vela
o il gusto e la fatica di rischiare
e accettare quella sfida?*

Prima che un sole più alto vi insidi,
prima che il giorno vi lasci delusi,
riprendete il largo
e gettate le reti:
barche cariche di pesci,
vita dalle mani di Dio.

*Lo seguimmo fidandoci degli occhi,
gli credemmo amando le parole:
lui voce lui notizia,
lui strada e lui sua meta,
lui gioia imprevedibile e sincera
di amare questa vita!*

Erano uomini senza paura
di solcare il mare pensando alla riva.
Anche quella sera,
senza dire parole,
misero le barche in mare:
vita dalle mani di Dio.
Misero le barche in mare:
vita dalle mani di Dio.

INTERVENTO DEL VESCOVO

MANDATO

- V. Cari catechisti e catechiste,
vogliamo rinnovare la nostra disponibilità
ad accogliere l'invito dello Spirito
ad uscire e ad andare verso le periferie
con l'annuncio del Vangelo della vita buona.
- T. *Come sono belli i piedi del messaggero di lieti annunci
che annunzia la pace, messaggero di bene che annunzia la salvezza.*
(cfr. Is 52,7)
- V. I nostri passi siano **leggeri**,
siano liberi dal peso della paura e del giudizio,
siano capaci di lasciare abitudini e preoccupazioni,
si lascino condurre volentieri lì dove lo Spirito ci spinge.
Siano i nostri passi decisamente orientati
verso il "fuori" che ha bisogno del Vangelo,
verso le **periferie** che ogni uomo porta in sé
e verso quelle concrete del nostro mondo.
- T. *Come sono belli i piedi del messaggero di lieti annunci
che annunzia la pace, messaggero di bene che annunzia la salvezza.*
(cfr. Is 52,7)
- V. Sia l'annuncio che Dio è ricco di **misericordia**
la prima parola di salvezza che sappiamo portare:
parola sperimentata e che vogliamo condividere.
Siano i nostri passi di **compagnia** e di compassione
e siano i poveri e gli ultimi coloro che danno il ritmo del nostro andare.
- T. *Come sono belli i piedi del messaggero di lieti annunci
che annunzia la pace, messaggero di bene che annunzia la salvezza.*
(cfr. Is 52,7)

V: Accogli, Signore,
i volti e le situazioni che sono le periferie
dei catechisti e delle catechiste presenti;
ci facciamo voce, Signore,
del grido di vita che c'è in tutte le periferie umane,
sia quelle che ognuno di noi porta in sé,
sia quelle che l'uomo abita.
Ci facciamo voce, Signore,
per far uscire il bisogno di giustizia
e di misericordia di tutti i poveri
che stanno alla periferia della vita buona.
Ci facciamo silenzio, Signore,
per far emergere la tua Parola presente nelle periferie:
il tuo Vangelo di salvezza
sia ciò che portiamo
ma anche ciò che ci porta.

Canto: CUSTODISCIMI

Ho detto a Dio: senza di Te alcun bene non ho. Custodiscimi.
Magnifica è la mia eredità, benedetto sei Tu, sempre sei con me.

**Custodiscimi, mia forza sei Tu.
Custodiscimi, mia gioia, Gesù.
Custodiscimi, mia forza sei Tu.
Custodiscimi, mia gioia, Gesù.**

Ti pongo sempre innanzi a me, al sicuro sarò, mai vacillerò.
Via, verità e vita sei, mio Dio, credo che tu mi guiderai.

USCIRE COME ...annunciò a lui Gesù...

segno

INTERVISTE

LA PAROLA

²⁷Egli si alzò e si mise in cammino, quand'ecco un Etiope, eunuco, funzionario di Candace, regina di Etiopia, amministratore di tutti i suoi tesori, che era venuto per il culto a Gerusalemme, ²⁸stava ritornando, seduto sul suo carro, e leggeva il profeta Isaia. ²⁹Disse allora lo Spirito a Filippo: «Va' avanti e accostati a quel carro».

³⁰Filippo corse innanzi e, udito che leggeva il profeta Isaia, gli disse: «Capisci quello che stai leggendo?». ³¹Egli rispose: «E come potrei capire, se nessuno mi guida?». E invitò Filippo a salire e a sedere accanto a lui. ³²Il passo della Scrittura che stava leggendo era questo:

*Come una pecora egli fu condotto al macello
e come un agnello senza voce innanzi a chi lo tosa,
così egli non apre la sua bocca.*

³³*Nella sua umiliazione il giudizio gli è stato negato,
la sua discendenza chi potrà descriverla?
Poiché è stata recisa dalla terra la sua vita.*

³⁴Rivolgendosi a Filippo, l'eunuco disse: «Ti prego, di quale persona il profeta dice questo? Di se stesso o di qualcun altro?». ³⁵Filippo, prendendo la parola e partendo da quel passo della Scrittura, annunciò a lui Gesù. (At 8)

COMMENTO

DIALOGO A COPPIE

Il Signore ci precede... Ti è mai capitato di toccare con mano questa verità? C'è un episodio nella tua vita in cui, con sorpresa, ti sei accorto/a che coloro ai quali parlavi di Gesù erano in realtà già abitati dal suo Vangelo? Oppure un'esperienza in cui ti sei reso/a conto che stavi imparando il Vangelo da coloro ai quali lo stavi donando? Ti invitiamo a condividere la tua esperienza con la persona seduta vicino a te.

O Spirito, facci “vedere Dio in tutte le cose”

Ci vuole uno sguardo libero e allenato per lasciarsi sorprendere dalla presenza di Dio dentro la vita di tutti gli uomini, presenza che ama e che guida ogni storia.

O Spirito, facci “vedere Dio in tutte le cose”

Ci vuole una parola che passa per la nostra carne per aiutare chi incontriamo a riconoscere che Dio è la perla preziosa, colui che abita le nostre gioie e fatiche e speranze, colui che cammina passo passo con noi.

O Spirito, facci “vedere Dio in tutte le cose”

Ci vuole una parola che passa per la carne dell'altro, per aiutarci a riconoscere nuovamente che Dio è la perla preziosa, colui che viene annunciato e donato, a noi, mentre lo raccontiamo come nostra salvezza.

O Spirito, facci “vedere Dio in tutte le cose”

USCIRE DOVE ...tutte le città...

segno

INTERVISTE

LA PAROLA

²⁶«Alzati e va' verso il mezzogiorno, sulla strada che scende da Gerusalemme a Gaza; essa è deserta». ²⁷Egli si alzò e si mise in cammino. [...]

²⁹«Va' avanti e accostati a quel carro». [...]

⁴⁰Filippo invece si trovò ad Azoto ed evangelizzava tutte le città che attraversava, finché giunse a Cesarea. (At 8)

COMMENTO

LAVORO PERSONALE

Periferie esistenziali...

Provo a dare un nome e un volto concreto alle periferie esistenziali verso cui sono chiamato/a ad andare.

Le scrivo nel bigliettino che trovo qui sotto. Raccoglieremo poi tutti i bigliettini e li faremo diventare preghiera....